

BOHDAN RYMASZEWSKI  
ADATTAMENTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE  
DELLA CITTÀ DI TORUŃ ALLE ESIGENZE ODIERNE

Il complesso dei monumenti di Toruń è compreso essenzialmente nel quartiere della Città Vecchia, riconosciuto sulla base della verifica statale generale come oggetto del gruppo « O », cioè di prima classe, alla quale appartengono in Polonia 52 monumenti. Questo quartiere costituisce adesso il centro della città che conta 110 mila abitanti, possiede un'Università e altre importanti scuole. Esso consta di tre parti: la Città Vecchia, fondata sulla base dello statuto urbanistico cosiddetto di Chelmo<sup>1</sup> nel 1233, la Città Nuova, che ricevette il documento di fondazione nell'anno 1264, e infine il Castello dei Cavalieri dell'Ordine Teutonico, costruito verso la metà del XIII secolo sul terreno dell'antica colonia slava. Vi sono inoltre quattro monumenti del gruppo « O »: il Palazzo Municipale gotico-rinascimentale e tre chiese gotiche, infine circa 280 case artistiche in gran parte gotiche, più di venti granai e considerevoli frammenti di fortificazioni medievali.

Il quartiere della Città Vecchia di Toruń non ha subito per fortuna le distruzioni della guerra ed è annoverato adesso fra i complessi urbani medievali meglio conservati. Esso viene completamente adattato alle esigenze moderne. Il centro monumentale ha circa 20 mila abitanti, ciò che costituisce 1/5 dell'intera popolazione: questo fatto rende palese un'eccedenza di popolazione in rapporto alle norme attuali e ai massimi « storici » finora noti. Ciò è dovuto anche allo addensarsi della popolazione, nella seconda metà del XIX secolo e al principio del XX, in seguito alla costruzione di molti edifici a vari piani e alla trasformazione delle case padronali in appartamenti d'affitto. La Città Vecchia è ora il centro dell'attività commerciale, artigianale, culturale e degli uffici.

Si prevede che in sostanza questa funzione non cambierà in futuro, ma si avrà soltanto un trasferimento di circa 9 mila abitanti nei quartieri nuovi, e inoltre la creazione di un nuovo centro di uffici e di commercio. Questo programma renderà possibile l'utilizzazione della parte monumentale come organismo urbano moderno e permetterà di mettere in vista lo schema spaziale e l'edilizia antica. Si insiste nel sottolineare la necessità di mantenere e rendere evidente il complesso monumentale antico e di accentuare il suo carattere singolare per mezzo di una zona verde e di una linea circolare di comunicazione. Si auspica inoltre lo spostamento di tutto il traffico dal quartiere monumentale alla zona esterna e sul litorale, il quale servirà anche come luogo di passeggio e diporto. Lungo la vecchia via Podmurna, sul terreno del complesso medievale di difesa,

<sup>1</sup> Chelmo è una città polacca dove nel 1233 fu adottato un codice di leggi urbanistiche che permise l'introduzione di uno schema urbanistico che ricalca un po' quello ortogonale romano. Così in diverse città della Polonia settentrionale furono costruiti quartieri a schema regolare, a fianco del nucleo più antico.

Fig. 1 Toruń. Pianta della città nel 1645.



che separa la Città Vecchia dalla Nuova, si effettuerà la demolizione degli edifici privi di valore artistico. Una zona verde unirà i resti delle fortificazioni gotiche al Castello dei Cavalieri dell'Ordine Teutonico e al litorale. Il castello stesso costituirà un parco-ruderi con la parte museale isolata. Questo castello è considerato il simbolo della vittoria di Toruń e delle città prussiane alleate al re di Polonia nella guerra dei tredici anni contro i Cavalieri Teutonici. Il castello appartiene ai più antichi del genere costruiti in terra polacca. Nell'anno 1454, dopo la resa della guarnigione dell'Ordine Teutonico, il castello fu distrutto per ordine del Consiglio municipale, il quale aveva poi vietato di costruire su questo terreno. I lavori eseguiti vanno scoprendo in uno strato inferiore i resti del pianterreno e delle cantine di questo interessante monumento di architettura militare. Si sta iniziando la ricostruzione delle volte delle cantine, nelle quali sarà sistemata una mostra relativa alla colonizzazione slava in questa regione, alla guerra dei tredici anni e al castello stesso. Il pianterreno — dopo i necessari lavori di conservazione — verrà lasciato allo stato attuale e attorno sarà creata una zona verde. Sugli anticastelli verrà sistemato un piazzale per i caffè e il fossato sarà utilizzato per l'organizzazione di rappresentazioni storiche. Il museo, che sarà allestito nel castello principale, sarà aperto soltanto durante la stagione turistica.

Il programma per la sistemazione del quartiere della Città Vecchia prevede anche l'accentuazione del ruolo storico di questa parte della città. Come è noto, Toruń, città natale di Niccolò Copernico, ha conservato un complesso di monumenti che costituivano un tempo l'ambiente dell'infanzia del futuro grande astronomo. Accanto agli esempi dell'architettura ecclesiastica, che conservano un ricco arredamento di epoche diverse, il Palazzo municipale della Città Vecchia è oggetto di particolare interesse turistico. Fino all'ultima guerra era sede della giunta municipale. Quest'anno sono terminati i lavori di restauro e adattamento a scopi culturali. Durante i quali sono stati rimossi gli elementi non monumentali, ciò che ha permesso di scoprire, fra le altre cose, la Sala Grande del Consiglio con i soffitti policromati. Ora vi si organizzano importanti manifestazioni e concerti e al medesimo tempo è esposta la Galleria dei ritratti borghesi. Anche l'architettura dell'interno di tutto il palazzo è in qualche modo evidenziata.

Altri esempi di architettura civile, in generale di carattere molto specifico, sono costituiti dalle case di Toruń, per la maggior parte medievali. Sono case-granai a cantine, con un alto vestibolo al pianterreno e con i magazzini ai piani superiori. Nonostante i moderni adattamenti ad alloggio, dominano qui sempre gli elementi monumentali di case con carattere di abitazione-magazzino. Però quasi tutti gli edifici hanno mantenuto fino a oggi le divisioni e le pareti aggiunte

durante il XIX e al principio del XX secolo, ciò che rappresenta un inconveniente perché ne rimangono coperti decorazioni ed elementi architettonici degli interni. In seguito ai restauri esse vengono rimosse, rimettendo così in valore la maggior parte degli elementi antichi. La situazione si complica soltanto quando l'edificio deve mantenere la funzione d'abitazione, perché in questo caso, dovendo installare cucine e bagni, la divisione degli interni viene modificata. A questo scopo vengono destinate le case artisticamente meno importanti, nelle quali soprattutto la parte esterna deve essere conservata. Invece circa cinquanta case di notevole interesse devono essere destinate a scopi di utilità pubblica, cioè biblioteche, clubs, sale da concerto, uffici, ecc. Questo modo di utilizzazione assicura la possibilità di mostrare ai visitatori l'architettura monumentale degli interni e rende facile l'adattamento senza recar danno alle suddivisioni originarie. Essendo necessario mantenere un numero considerevole di sedi commerciali, vi è anche bisogno di lasciar sussistere nell'ambiente monumentale qualche magazzino, e a questo fine vengono destinati parecchi granai, di particolare interesse, mantenuti nella forma originale.

Un esempio di adattamento a scopi sociali offrono due case gemelle in via Dzierzynskiego, al n. 28, destinate a sede degli uffici della Conservazione dei Monumenti. Sono edifici gotici, ricostruiti in epoca rinascimentale e barocca, con sei soffitti policromati e partitura spaziale medievale. L'adattamento è stato eseguito senza danneggiare la partitura architettonica originaria, e ha messo completamente in evidenza gli elementi decorativi. Solo il secondo piano e la soffitta, dove prima si trovavano i magazzini, hanno dovuto essere divisi senza tener conto del contesto spaziale precedente. Le scale sono state ricostruite in cemento armato al posto originario, secondo il modulo antico, ma accentuandone il carattere contemporaneo. L'adattamento di tali case permette di formulare una regola generale: l'adattamento alle necessità odierne delle nostre case borghesi monumentali con arredo antico consiste nel mantenere la distribuzione originaria solamente nelle parti più artistiche o caratteristiche, come per esempio un alto vestibolo; invece i piani dove si trovavano gli antichi magazzini vengono divisi conformemente alle necessità del programma di utilizzazione. Questo procedimento di sistemazione degli interni viene mantenuto anche nei piani superiori, dove gli antichi granai vengono muniti di vetrate. Mantenere una casa nella sua



Fig. 2 - Toruń. Città Vecchia. Veduta aerea.

Fig. 3 - Toruń. Palazzo Municipale. Sala Grande del Consiglio con soffitto policromato.



Fig. 4 - Toruń. Due case al N. 28 di Via Dzierzynski (sec. XV, XVI, XVIII).



forma originaria completa è possibile solo in pochi casi, quando la sostanza monumentale lo permette. Per esempio si vorrebbe seguire questo criterio per la casa del XIV secolo attigua a quella di Copernico, che all'interno possiede l'arredamento originario completo, sebbene disturbato dai muri e dai tramezzi che sono del XIX secolo, mentre l'esterno è gotico. Rimosse le parti prive di stile e fatte le riparazioni necessarie, essa diverrà un esempio di casa gotica ricreante l'atmosfera dell'infanzia del grande toruniano. Inoltre servirà a completare il museo nella casa di Copernico, a lui consacrato, tanto più che l'edificio copernicano non ha conservato l'arredo monumentale nell'interno che — eccetto il vestibolo — è sistemato in stile moderno.

Contemporaneamente all'adattamento delle case private, viene effettuato il risanamento dei blocchi. Questo problema non presenta a Toruń le complicazioni di Cracovia o di Praga, perché non ci sono edifici precedenti l'insediamento urbano. Inoltre, poiché Toruń fruisce di una sistemazione urbanistica d'ampio respiro, che consente agli edifici la miglior esposizione al sole, essa si trova in una situazione migliore di quella di altri complessi urbani con edifici gotici antichi, come ad esempio Görlitz nella Repubblica Democratica Tedesca. Più d'una fra le vie di Toruń ha una larghezza che supera le esigenze della legge edilizia del 1928; per esempio la via Zeglarska misura 19 metri di larghezza. Anche le piazze destinate a essere circondate da edifici non furono mai costruite, né in epoca medievale né in tempi moderni, vicine le une alle altre, ciò che facilita la sistemazione delle zone verdi. Effettuando nei cortili le demolizioni delle dipendenze dei secoli XIX e XX, in genere si conservano i muri monumentali limitrofi e anche alcune dipendenze, le quali del resto sono ormai poche; più numerose sono quelle a due piani. Verranno sistemati anche i complessi di interi alzati, esterni e interni. Durante i lavori di restauro vengono scoperte le





Fig. 5 - Toruń. Casa al N. 35 della Piazza Municipale della Città Vecchia (sec. XIV-XVIII).

facciate con l'intonacatura per la maggior parte del XIX secolo e si effettuano al medesimo tempo le modifiche dei vani, delle finestre e delle porte. Le esperienze fatte finora durante i lavori negli alzati hanno posto nuovi problemi, cioè la scoperta che un preciso gusto cromatico presiedeva al trattamento delle facciate. Nel corso dei lavori si è accertato che nel Medioevo tutti gli alzati delle case di Toruń avevano la facciata in mattoni colorati. Inoltre, molte facciate possedevano decorazioni a smalto o policrome condotte sull'intonaco. Riconoscendo l'azione integrativa del nesso forma-colore in architettura, abbiamo convenuto, in base alle prove eseguite durante la sistemazione degli alzati gotici con mattoni moderni, sulla necessità di ripristinare anche il paramento colorato. Ciò si è verificato, ad esempio, durante il restauro di una casa gotica situata al n. 7 di via Zeglarska, dove — dopo aver tolto l'intonaco — abbiamo constatato l'esistenza della grisaglia tardo-gotica grigio-azzurra, ottenuta con miscela di calce e carbone di legna. Poiché le parti dipinte erano molto danneggiate, dopo il restauro murario con mattoni nuovi è stata ripetuta la medesima tecnica della pittura medioevale. Lo stesso sistema venne adottato in occasione dei lavori di restauro della facciata al n. 20 della piazza municipale della Città Vecchia, che era dipinta in colore rosso. Un'altra ricostituzione della decorazione cromatica dell'alzato gotico è stata effettuata sulla facciata della casa di Copernico, dove — dopo la rimozione dell'intonaco del XIX secolo — vennero scoperti, oltre agli elementi gotici di mattoni, anche cospicui frammenti di decorazione pittorica della seconda metà del XV secolo. Essa era formata di elementi geometrici impressi nell'intonaco e poi dipinti in nero, rosso e bianco. I frammenti conservati resero possibile una ricostituzione minuziosa del disegno della decorazione. Ma, date le gravi lacune, non si è potuta ricostituire con sicurezza l'esatta disposizione dei colori. Vista l'importanza dell'oggetto, venne accettata la soluzione della completa rico-

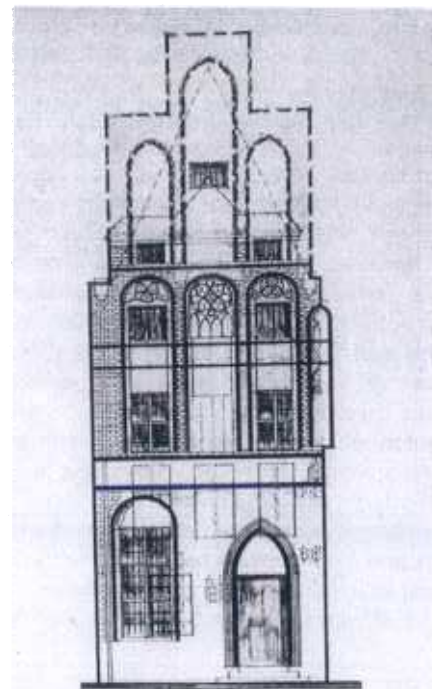


Fig. 6 - Toruń. Casa di Copernico. Progetto.

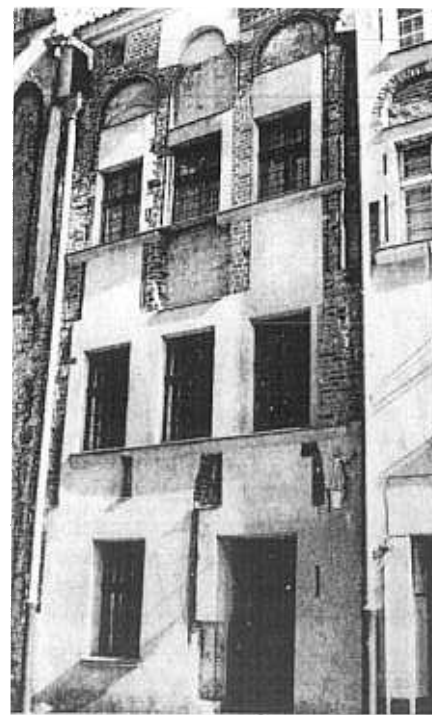


Fig. 7 - Toruń. La casa di Copernico nel 1945.

Fig. 8 - Toruń. La casa di Copernico nel 1962.

struzione della facciata, ripristinando il fastigio, restituendo la forma originaria ai vani, ricostruendo vari elementi con pietra artificiale e sistemando le imposte al secondo piano per accentuare la forma originaria. Anche la decorazione pittorica venne rifatta. Per evitare un'integrazione a punteggiato sull'intonaco autentico, che potrebbe essere erronea ed escluderebbe in seguito la possibilità di una correzione, abbiamo coperto i frammenti gotici con l'intonaco nuovo, sul quale abbiamo rifatto la decorazione pittorica, lasciando scoperti due frammenti come « testimoni » della pittura medioevale. Lo stesso principio viene applicato anche per altri casi, ad esempio per le decorazioni barocche, avvalendosi a questo scopo delle tracce scoperte, e delle indicazioni in trattati di architettura riguardanti quella data epoca. Anche per il futuro si auspica di poter ripristinare nelle singole facciate la coloritura in stile. Invece, nei casi in cui non vi sia un'impronta di stile si darà un colore moderno con valore di connettivo fra gli alzati monumentali. Potenzialmente, la maggioranza delle facciate gotiche potrà riacquistare l'aspetto dei tempi di Copernico. Contemporaneamente verranno trattate con la massima cura le più interessanti facciate rinascimentali, barocche, classiche e dell'epoca della secessione, che attestano gli ulteriori sviluppi della città.

La folla versicolore dei tempi di Copernico è scomparsa, cedendo il posto a quella molto più grigia del secolo XX. Proprio per questi « uomini in grigio » vogliamo recuperare gli antichi alzati e, completandoli e rivelandoli, mostrare la forma e il colore del passato della città che si vanta d'esser patria del grande Copernico.

BOHDAN RYMASZEWSKI  
ADAPTATION OF TORUŃ'S MONUMENTS  
TO CONTEMPORARY NEEDS  
SUMMARY.

*Toruń's ancient monuments are concentrated within the confines of the Old Town which is the centre of modern Toruń, a town of some 110,000 inhabitants. Spared the devastations of war, the Old Town is among the best preserved of urban groups of monuments of the Middle Ages. This centre has to serve contemporary needs and nearly 20,000 people have their homes, offices and business there. In the future this function will not change; only its intensity will be diminished by the construction of a new centre and the thinning down of the present population by nearly 9,000.*

*It is planned to respect the differences between the buildings in the Old Town and those in other districts, to rehabilitate the old residential properties and to restrict traffic in the area.*

*The grounds of the Teutonic Castle, which has been in ruins since 1454, will be layed out as a park, preserving the ruin as a "monument to victory in the Thirteen Years' War". The castle cellars will be used for exhibitions.*

*Throughout the Old Town plan is not only to modernize, but to emphasize its role as an historic monuments — as the birth place of Copernicus. There are a considerable number of old houses, which used to belong to the bourgeoisie and which are well preserved and largely dating back to the middle ages. The finest, those whose interior decoration has been preserved, have been adapted for public use. In repairing their elevations, various elements of the old fabric can often be discovered under characterless outer layers. Two middle-class houses have been restored and it is planned to continue with work of this sort. In Copernicus' house fragments of niches and friezes with medieval painted decoration have been discovered. Its 15th. century façade has been restored, together with the painted decoration on the walls in which various fragments of the original limewash have been found.*